

Elia Poli / ingegnere meccanico

«Se tornassi sarei l'unico dei miei amici, qui si guadagna di più»

Elia Poli

nato e cresciuto a Bellinzona, dopo gli studi a Zurigo e alcune esperienze all'estero, lavora nella città della Limmat. Tornerebbe volentieri.



«Se tornassi in Ticino sarei il primo dei miei amici». Elia Poli, ingegnere meccanico di Bellinzona, ha studiato a Zurigo, città dove ora lavora. Dopo il Politecnico e la laurea in ingegneria meccanica e un master, Poli ha fatto esperienze in Germania e nella stessa Zurigo, dove ha deciso di rimanere dopo gli studi. «Certo che tornerei in Ticino e a dire la verità mi sto guardando intorno, sto guardando alcune offerte di lavoro, ma...». Ma a frenarlo sono gli stipendi, soprattutto. «Qui ho un bel salario e anche se il costo della vita è superiore, credo che a conti fatti mi conviene comunque rimanere nella Svizzera tedesca a lavorare».

Cambiare, tornare, significherebbe dunque ora come ora fare un passo indietro a livello di stipendio, ma non solo. Perché «Zurigo offre di più, inutile negarlo.

Qui ci sono molte più aziende internazionali più grandi e più opportunità di carriera per i giovani». Ecco perché se decidesse di ritornare sarebbe il primo dei suoi amici. Che come Poli hanno studiato e trovato lavoro oltre Gotardo.

«Se i salari fossero più alti...».

Il salario, dunque. Secondo il giovane ingegnere meccanico gira attorno a questo argomento il problema dei cervelli ticinesi che faticano a tornare. Anche perché se lo stipendio fosse in linea o almeno più alto Poli tornerebbe subito. «Non ho altre cose che mi impediscono di lasciare Zurigo», ammette.

Tanto più che l'esperienza non gli manca. Perché dopo il Bachelor e il Master, Poli si è fatto le ossa nei processi di produzione, nello sviluppo dei materiali, ma anche come business analyst per alcune grandi aziende internazionali con base a Zurigo.